

Nel National Heritage Park di Ferrycarig

Dopo il diluvio di Calais e la pioggia che ci ha accompagnato insistente e noiosa fino a Stonehenge, l'imbarco a Pembroke e la traversata fino a Rosslare si svolge sotto il sole, e l'Irlanda ci accoglie con un cielo finalmente sereno e nuvole spazzate e sparpagliate dal vento che sa finalmente d'oceano.

Ma l'illusione dura ben poco, il risveglio del mattino successivo è scandito dal ticchettio delle gocce di pioggia sul tetto che ci ricordano ancora quanto il tempo d'Irlanda condizioni le giornate di chiunque ci viva.

Bisogna però dire che gli irlandesi non se ne preoccupano più di tanto, ormai abituati ai capricci del tempo e alle sue frequenti e improvvise burrasche, continuano a svolgere le loro attività anche senza il ricorso al comunissimo e banale rimedio dell'ombrello.

Lavorano sotto la pioggia, fanno shopping e footing mentre piove, e d'altra parte se dovessero farsi condizionare dal tempo sarebbe davvero un gran bel problema.

Il cielo d'Irlanda cantato da Fiorella Mannoia, dai Modena City Ramblers e da chissà quanti altri autori deve infatti tutta la sua fama all'estrema variabilità che lo contraddistingue e ai colori forti e irreali che lo accompagnano, dal blu intenso di certe splendide giornate fino al nero assoluto delle nuvole minacciose in arrivo dall'oceano.

E se per il gruppo emiliano è stato un giorno di pioggia a fargli conoscere e farli innamorare dell'Irlanda, non possiamo che augurarci che sia così anche per noi.

Migliore approccio a questa splendida isola non può essere che questo allora, pioggia insistente e fastidiosa che non ci impedisce di prendere contatto con la realtà e la sua storia nell'Irish National Heritage Park di Ferrycarig, poco distante da Wexford e dal nostro luogo di approdo. Qui sono ricostruite, in un ambiente naturale di grande fascino, le condizioni di vita di novemila anni di storia irlandese, dalle prime capanne fino agli insediamenti dentro recinti fatti di legno e bastoni intrecciati per arrivare alle abitazioni in pietra ed alla ricostruzione di un castello, il tutto ambientato con attrezzi e oggetti di uso quotidiano rigorosamente desunti dai ritrovamenti e dagli scavi effettuati nel tempo.

Spostandosi verso ovest la prima interessante tappa è il grazioso paesino di Kilkenny, uno dei più belli di tutta l'Irlanda, tappa obbligata sia per l'aria medievale che si respira nelle sue strade, che per il bel castello del XIII secolo con lo straordinario parco che vi darà un primo assaggio del fantastico colore verde che vi accompagnerà lungo il viaggio.



Il castello di Kilkenny

